

NOTTE DI SCI

Stanno facendo sul serio. Se si raggiunge le Piane in queste giornate di fine gennaio in cui una abbondante coltre di neve ricopre finalmente tutto il paesaggio si notano numerose novità. A partire dallo straordinario spettacolo offerto dalla pista del Poggio illuminata nella notte per la felicità di chi vuole sciare fino all'ultimo; è una opportunità che nessun'altra stazione sciistica dell'appennino oggi può offrire. C'è movimento, gli operatori turistici sono più attivi, si coglie una voglia di ritornare ad essere una delle più rinomate località turistiche dell'appennino modenese.

Le Piane di Mocogno vogliono risollevarsi dal lento declino in cui sono cadute. Negli anni passati non hanno saputo trovare uno spazio proprio di caratterizzazione turistica. Lo spazio giusto per una località come le Piane è quello di un turismo bianco a misura di famiglia, una famiglia in cui coesistono diverse esigenze, da quelle più sofisticate di giovani o adulti che vogliono praticare discipline sportive di un certo impegno, a quelle di bambini o adulti che per la prima volta si mettono sugli sci e hanno bisogno di piste facili, sicure e maestri pazienti, per finire alla semplice richiesta di un luogo tranquillo, un ambiente accogliente e la possibilità di fare passeggiate nel verde. Tutto questo a le Piane è a portata di mano; praticamente dallo stesso piazzale si diramano piste di discesa con gradi diversi di difficoltà, piste da fondo, sentieri per passeggiate, ampie zone di solarium e accoglienti punti di ristoro e ritrovo.

Le Piane hanno una risorsa in più, sono facilmente raggiungibili ed in breve tempo dalla città - sottolinea Gian Battista Pasini, sindaco di Lama, uno dei promotori dei progetti di rilancio delle Piane -. Abbiamo studiato le potenzialità delle Piane, cercato di capire i problemi e abbiamo individuato le possibili soluzioni. Per prima cosa si è

dato vita al Consorzio Le Piane, una società che vede direttamente coinvolti gli operatori turistici della zona.

“Senza la diretta partecipazione dei privati, l'intervento del Comune rischia di non dare i frutti sperati - sottolinea Pasini -. Abbiamo provveduto all'ammodernamento degli impianti di risalita, alla loro completa revisione, compresa la sciovvia del Lupo, il tratto più impegnativo che raggiunge il Monte Cantiere e che da alcuni anni era chiuso, per offrire anche agli sciatori più esigenti una pista alla loro portata, abbiamo sistemato le piste da fondo, gli accessi alle piste. Spetta ora al Consorzio gestire al meglio questi impianti. Devo dire che questi primi mesi di gestione sono molto incoraggianti”.

Un altro fondamentale intervento del Comune e degli Enti Locali ha riguardato la rete stradale.

“Abbiamo sistemato sia la strada principale che da Santona sale alle Piane, ma anche asfaltato e reso più percorribili le strade che da Piane portano a Monte Molino verso Palagano e quella che scende alla frazione Mocogno. Sono strade che attraversano uno stupendo paesaggio, con boschi e radure e soprattutto nella bella stagione offriranno la possibilità di scampagnate e splendide gite. I nostri interventi puntano infatti a creare un sistema di sentieri e passeggiate, recuperando vecchie strade o accessi forestali, che in

inverno possono essere utilizzati per gli sport invernali, e che nella bella stagione servano per il trekking, per percorsi in mountain bike, per rilassanti passeggiate. Abbiamo inoltre affidato al Circolo Dozza di Bologna, uno dei più qualificati in Italia nell'orienteeing, il compito di realizzare una apposita carta per questo nuovo sport che appassiona bambini, studenti e adulti. La carta è completata e può essere richiesta gratuitamente presso il Comune o presso gli esercizi commerciali. La nostra zona si presta moltissimo per l'orienteeing e per questo ospiteremo il 27 e 28 maggio prossimo il campionato nazionale di questa disciplina”.

E i progetti non sono finiti qui. Ci sono ancora due grandi realizzazioni che stanno a cuore a Pasini. Innanzitutto l'istituzione di una Oasi faunistica a Nord-Est delle Piane verso Cavergiumine, per creare una vasta zona in prevalenza boscata e con ampie radure in cui si possano ammirare i già numerosi cervi e caprioli che vi dimorano oltre alle altre numerose specie di animali ed uccelli.

Infine la realizzazione di un Osservatorio Astronomico alle Piane, un progetto che deve vedere l'assenso della Soprintendenza ai Beni Ambientali; ultimato diverrà una straordinaria opportunità didattica per le scuole.

Tante realizzazioni e tanti progetti, la strada del rilancio turistico delle Piane sembra proprio quella giusta.

C.D.

Le Piane di Mocogno vogliono tornare grandi. Progetti per il rilancio turistico di una splendida località dell'appennino modenese

